

PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA

Remunerazione delle particolari condizioni di disagio lavorativo
dei dirigenti impegnati nell'emergenza Covid 19.

L'anno 2020, il giorno 3 settembre alle ore 15.00 presso la sala riunioni della sede direzionale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" sita in San Donà di Piave, piazza De Gasperi, n. 5, ha avuto l'incontro tra la delegazione trattante di parte sindacale (A.N.A.A.O. ASSOMED, A.N.P.O. ASCOTI-FIALS Medici, A.A.R.O.I. - EM.A.C., C.I.M.O., C.I.S.L. Medici, FP C.G.I.L., F.V.M., FASSID, AUPI, SINÁFO, U.I.L. FPL, FESMED) del personale dell'area della dirigenza sanitaria e la delegazione trattante di parte pubblica, nella composizione di seguito riportata:

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

direttore generale Carlo Bramezza _____

Componenti la delegazione trattante di parte pubblica

direttore amministrativo Michela Conte _____

direttore sanitario Maria Grazia Carraro _____

direttore dei servizi socio sanitari Mauro Filippi _____

direttore u.o.c. risorse umane Massimo Visentin _____

direttore della funzione ospedaliera Maria Caterina De Marco _____

direttore del distretto Maura Chinellato _____

Componenti la delegazione trattante di parte sindacale:

ANAAO ASSOMED _____

CIMO _____

FASSID (AUPI - SINÁFO) _____

AAROI - EMAC _____

FP - CGIL _____

FVM _____

FESMED _____

CISL Medici _____

ANPO ASCOTI - FIALS Medici _____

U.I.L. F.P.L. _____

Handwritten signatures of the syndicate delegation members:
_____ (Signature)
_____ (Signature)

Con DGR n. 715 del 4 giugno 2020, è stato approvato il verbale di confronto del 28 maggio con le organizzazioni sindacali dell'area della dirigenza sanitaria avente ad oggetto "linee di indirizzo alle aziende del SSR per la remunerazione del personale dell'area della dirigenza dell'Area Sanità impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid 19".

La suindicata DGR n. 715 rappresenta come "l'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha determinato nella Regione Veneto una generalizzata riorganizzazione delle attività in ambito sanitario e socio sanitario, sia ospedaliera che territoriali, che si è tradotta, da un lato nell'incremento dei posti letto delle unità operative di terapia intensiva, sub intensiva e malattie intensive, e dall'altro nella riconversione di interi ospedali o di reparti che sono stati dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti da contagio. Ciò ha determinato un notevole impatto sulle condizioni di lavoro di tutti i professionisti, in particolare di quelli impegnati nei reparti e servizi di assistenza ai pazienti Covid 19 e in attività collegate all'emergenza Covid 19, elevando per gli stessi il disagio lavorativo".

Col citato verbale del 28 maggio 2020, l'Amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali dell'Area Sanità hanno concordato le linee di indirizzo finalizzate all'obiettivo del riconoscimento dell'impegno profuso dal predetto personale per far fronte all'emergenza Covid 19, anche in condizioni di elevato rischio biologico, e al ristoro dello stato di disagio conseguente alle condizioni di lavoro e alle misure organizzative adottate. Per soddisfare tale obiettivo, sono state prefigurate azioni miranti a remunerare tale accentuato disagio aggravato dalle elevate condizioni di rischio, mediante l'incremento del valore di alcune indennità, nonché mediante il riconoscimento di specifici progetti legati all'emergenza.

Per quanto riguarda i criteri di allocazione delle risorse tra le aziende del SSR, col verbale del 28 maggio 2020 si è convenuto di ripartire le medesime per l'80% sulla base del personale della dirigenza dell'Area Sanità in servizio al 31 marzo 2020 in ciascuna azienda e per il 20% sulla base dell'incidenza dei ricoveri Covid registrati nel periodo 2 marzo - 4 maggio 2020.

Le risorse complessivamente assegnate all'Azienda ULSS 4 sono pari a euro 822.786, ripartite secondo le modalità sotto riportate:

TAB. 1	A	B	C	D	E
	Risorse art. 1 D.L. 18/2020	Incremento risorse per prestazioni aggiuntive ex art. 115, comma 2, ccnl 2019.	Ulteriore incremento risorse a favore della dirigenza area sanità	Risorse art. 1, comma 435 L. 205/2017 (residui 2019)	Importo complessivo
Regione Veneto	€ 6.858.493	€ 8.000.000	€ 3.500.000	€ 1.831.579	€ 20.190.072
Azienda ULSS 4	€ 279.497	€ 326.016	€ 142.632	€ 74.641	€ 822.786

Secondo quanto previsto dal citato accordo del 28 maggio 2020, l'incremento del fondo per le condizioni di lavoro dovrà essere utilizzato per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario, laddove rese per i servizi di pronta disponibilità e per i servizi di guardia dai dirigenti coinvolti nell'emergenza.

L'orario aggiuntivo effettuato dai dirigenti nel periodo dal 21 febbraio 2020 al 31 maggio 2020 al di fuori delle predette ipotesi, non potendo essere correlato agli obiettivi di budget e quindi compensato con la retribuzione di risultato, sarà remunerato con l'istituto di cui all'art. 115, comma 2, del CCNL Area Sanità del 19.12.2019 utilizzando una quota degli 8.000.000 (€ 326.016) di euro aggiuntivi e degli ulteriori 3.500.000 (€ 142.632), da decidere in sede di contrattazione integrativa aziendale e comunque in percentuale non inferiore al 40%. Le risorse residue saranno impiegate dalle aziende per finanziare lo stesso istituto successivamente alla conclusione della fase emergenziale al fine di consentire lo svolgimento di prestazioni aggiuntive in relazione ai maggiori carichi di lavoro connessi alla ripresa dell'attività ordinaria.

Con le risorse incrementali del fondo condizioni di lavoro che dovessero residuare, una volta detratte le quote utilizzate per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, potrà essere disposta, in sede di contrattazione integrativa, l'elevazione del valore delle indennità incrementabili secondo le disposizioni del CCNL, sempre a favore del personale coinvolto nell'emergenza. In particolare l'incremento dell'indennità di

[Handwritten signatures and initials]

pronta disponibilità sarà graduato in modo da valorizzare in misura maggiore l'attività dei dirigenti che più frequentemente sono stati chiamati in servizio.

Col presente verbale d'accordo le parti convengono di destinare le risorse disponibili di cui alla precedente TAB. 1 come segue:

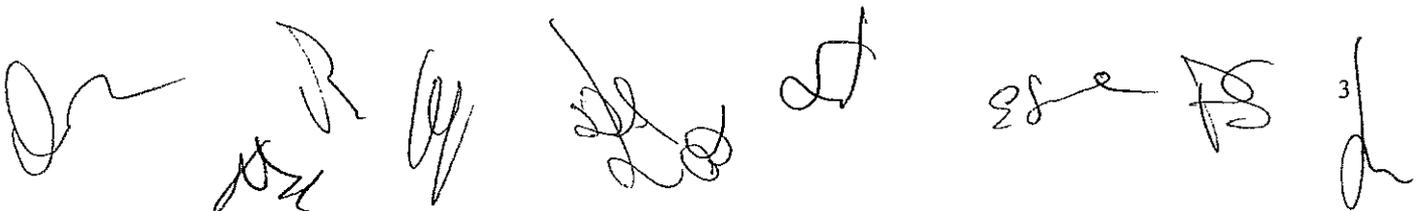
1. **l'importo di euro 279.497** (colonna A) per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dai dirigenti coinvolti nell'emergenza per i servizi di guardia e di pronta disponibilità, nonché per l'elevazione del valore delle indennità di pronta disponibilità incrementato a € 30,82 per i servizi connessi all'attività del Covid Hospital e/o dei Pronto Soccorsi; le parti concordano altresì di riconoscere ai dirigenti medici in servizio presso le Malattie Infettive di Jesolo che abbiano prestato turni festivi per un impegno orario inferiore alle 12 ore e comunque pari o superiore alle 6 ore, una indennità di importo pari a 50 euro per turno reso in giornata festiva (ossia metà dell'indennità prevista per un turno festivo di 12 ore);
2. **il 70% dell'importo di euro 468.774** (quale risultato dell'importo di € 326.016 di cui alla colonna B e dell'importo di € 142.632 di cui alla colonna C della TAB. 1) pari ad euro **328.141,8** per la remunerazione - attraverso l'istituto di cui all'art. 115, comma 2, del CCNL Area Sanità del 19.12.2019 - dell'orario aggiuntivo effettuato dai dirigenti coinvolti nell'emergenza nel periodo dal 21 febbraio 2020 al 31 maggio 2020 al di fuori delle predette ipotesi di remunerazione di lavoro straordinario. Le risorse residue saranno impiegate dall'Azienda per finanziare lo stesso istituto successivamente alla conclusione della fase emergenziale al fine di consentire lo svolgimento di prestazioni aggiuntive in relazione ai maggiori carichi di lavoro connessi alla ripresa dell'attività ordinaria.
 - In relazione alla remunerazione dell'orario aggiuntivo dei dirigenti coinvolti nell'emergenza COVID 19, attraverso l'istituto delle prestazioni aggiuntive di cui al citato art. 115, si concordano i seguenti criteri:
 - Riconoscimento del 100% delle ore eccedenti per i dirigenti appartenenti alla 1^a fascia di cui all'accordo regionale del 28 maggio 2020, e comunque fino ad un limite massimo individuale di 6.000 euro;
 - riconoscimento fino al 60% delle ore eccedenti per i dirigenti appartenenti alla 2^a fascia di cui all'accordo regionale del 28 maggio 2020, e comunque fino ad un limite massimo individuale di 6.000 euro;
 - riconoscimento fino al 20% delle ore eccedenti per i dirigenti appartenenti alla 3^a fascia di cui all'accordo regionale del 28 maggio 2020 e comunque fino ad un limite massimo individuale di 6.000 euro.
3. **l'importo di € 74.641** di cui alla colonna D della TAB. 1 per la remunerazione degli specifici progetti legati all'emergenza e allegati al presente accordo, alla realizzazione dei quali è legata la corresponsione dei compensi incentivanti di cui alle tre fasce sopra descritte.

Le parti concordano di destinare alla remunerazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti legati all'emergenza, le risorse che dovessero residuare dall'importo di euro 279.497, una volta remunerate le prestazioni di lavoro di cui al punto 1).

Criteri per il riconoscimento di progetti specifici legati all'emergenza.

Premesso che con verbale di confronto regionale 28 maggio 2020 è stato previsto il riconoscimento di una maggiorazione della retribuzione di risultato da destinare alla dirigenza impegnata nelle attività correlate all'emergenza, sulla base di tre fasce declinate avendo riguardo ai seguenti criteri:

1. disagio da impegno lavorativo;
2. disagio lavorativo e/o organizzativo;
3. entità potenziale del rischio biologico;
4. grado di continuità dell'incidenza dei primi tre criteri nel periodo 21 febbraio – 31 maggio 2020



Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including a small number '3' at the bottom right.

Col presente verbale d'accordo, le parti concordano di individuare le tre fasce di articolazione dei servizi sulla base della differente graduazione dei criteri di cui sopra:

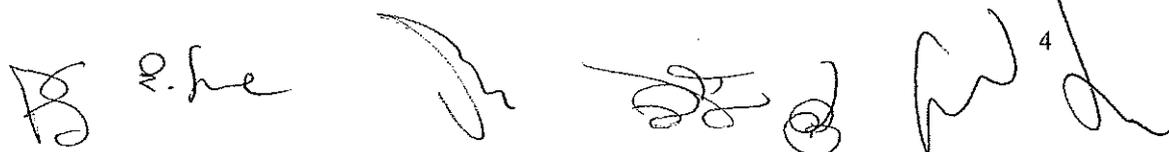
1^ fascia: appartengono a tale fascia i servizi la cui attività si è caratterizzata per il massimo disagio lavorativo e/o organizzativo, per il massimo grado di rischio biologico potenziale e per la continuità nell'incidenza di tali fattori; ai dirigenti medici e sanitari, appartenenti ai servizi di seguito elencati, direttamente coinvolti in modo prevalente nell'assistenza di pazienti Covid, viene riconosciuta una maggiorazione della retribuzione di risultato per un importo massimo di euro 2.000:

pronto soccorso
malattie infettive
terapia intensiva
ORL (<i>per tale unità operativa, il riconoscimento in 1^ fascia vale per i dirigenti impegnati nell'attività di esecuzione tamponi</i>)

2^ fascia: appartengono a tale fascia i servizi la cui attività si è caratterizzata per un grado medio di disagio lavorativo e/o organizzativo, medio rischio biologico potenziale e per la continuità nell'incidenza di tali fattori; ai dirigenti medici e sanitari, appartenenti ai servizi di seguito elencati, impegnati in attività connesse all'emergenza Covid attraverso attività di supporto, viene riconosciuta una maggiorazione della retribuzione di risultato per un importo massimo di euro 1.100:

laboratorio
radiologia
Dipartimento di prevenzione/SISP/Medicina Legale (<i>per i dirigenti direttamente impegnati in attività connesse all'emergenza Covid attraverso attività di supporto</i>)
distretto/cure primarie
cure palliative
odontostomatologia
medicina SD
medicina PG
oncologia
nefrologia
gastroenterologia
ORL (<i>ad esclusione dei dirigenti ricompresi nella 1^ fascia</i>)
Medico competente
Direzione medica
Professioni sanitarie
Farmacia Ospedaliera e Territoriale
Veterinari
Medicina trasfusionale
Altri dirigenti sanitari resisi disponibili all'assegnazione presso altre unità operative aziendali

3^ fascia: appartengono a tale fascia i servizi la cui attività si è caratterizzata per basso/medio disagio lavorativo e/o organizzativo, basso/medio rischio biologico potenziale e per la continuità nell'incidenza di tali fattori; servizi che nel periodo dell'emergenza hanno risposto a fabbisogni assistenziali non assicurabili in reparti Covid dedicati, che si sono riorganizzati al fine di assicurare assistenza specialistica ai pazienti



Covid o presunti tali, o che hanno subito notevoli cambiamenti organizzativi, logistici o dei percorsi assistenziali, al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività sanitarie dell'azienda. Le parti concordano di individuare nell'elenco sotto indicato, i servizi che nella fase emergenziale si sono caratterizzati per gli elementi sopra rappresentati, e pertanto ai dirigenti medici e sanitari ivi impegnati in attività di supporto, viene riconosciuta una maggiorazione della retribuzione di risultato per un importo massimo di euro 500:

anatomia patologica
rischio clinico
DSM
SERD
SIAN
SPISAL
IAFC
DCA
Disabilità e non autosuff.
Neurologia
Cardiologia
chirurgia Sd
chirurgia Pg
ortopedia Pg
ortopedia Sd
Urologia
Vascolare
ginecologia Sd
ginecologia Pg
Pediatria SD
Pediatria PG
MFR
Cad
Oculistica

Gli importi suddetti vengono riconosciuti ai singoli dirigenti che abbiano prestato la propria attività nei servizi interessati nel periodo 26 febbraio – 31 maggio 2020 e nell'ambito delle specifiche progettualità che si allegano, sulla base della presenza in servizio misurata avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi e secondo i criteri indicati nell'accordo regionale:

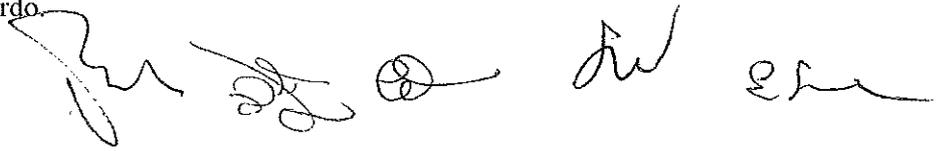
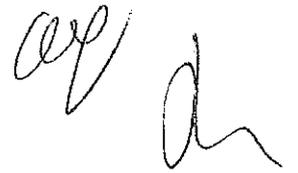
- 100% degli importi procapite fissati qualora la presenza in servizio sia stata pari o superiore al 60% del numero dei giorni in cui si articola il progetto;
- 70% degli importi procapite fissati qualora la presenza in servizio sia stata inferiore al 60% e pari o superiore al 40% del numero dei giorni in cui si articola il progetto;
- 40% degli importi procapite fissati qualora la presenza in servizio sia stata inferiore al 40% e pari o superiore al 20% del numero dei giorni in cui si articola il progetto.

Ai fini della verifica della presenza in servizio, si terrà conto del numero delle giornate effettivamente rese in rapporto al numero di giorni teoricamente dovuti da ciascun lavoratore.

Per i dirigenti a orario lavorativo ridotto si tiene conto della percentuale dell'orario previsto nel contratto rispetto all'impegno pieno di 38 ore settimanali.

Ai fini del riconoscimento della partecipazione alle attività oggetto del presente accordo, produce effetti anche l'eventuale periodo di infortunio/malattia da Covid o quarantena in sorveglianza attiva.

Le parti si riservano di valutare l'impiego di eventuali risorse che dovessero residuare a seguito della piena e completa attuazione del presente accordo.

A long, flowing handwritten signature in black ink, possibly representing a company or a group of individuals.Handwritten initials 'PM' in black ink.A handwritten signature in black ink, appearing to be a single name.A handwritten signature in black ink, appearing to be a name.